

Christine Farese Sperken

Bagattelle

Il libro, che riunisce i profili di trenta artiste operanti in Puglia dal secondo Settecento a oggi, presenta accanto alle personalità più in vista alcune figure quasi dimenticate, che pur hanno avuto un ruolo non trascurabile sulla scena artistico-culturale pugliese.

Programma

Giovanni Simone Mayr

(Mendorf, Baviera, 14 giugno 1763, Bergamo, 2 dicembre 1845)

Bagattelle a tre per flauto, clarinetto e fagotto

Bagatella N° 1 **Allegretto non tanto**

Bagatella N° 4 **Allegro**

Bagatella N° 5 **Andantino**

Bagatella N° 6 **Allegro**

Bagatella N° 8 **Allegretto**

Bagatella N° 12 **Scherzo. Allegro**

Andrey Rubtsov

(Mosca, 12 agosto 1982)

Four Bagatelles per quartetto di fiati (2007)

I. Allegro vivo

II. Valse (in imitation of Khatchaturian)

III. Small Pastorale

IV. Allegretto giocoso

Prima esecuzione italiana

György Ligeti

(Tárnáveni, 28 maggio 1923 – Vienna, 12 giugno 2006)

Centenario dalla nascita

Six bagatelles per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno

I. Allegro con spirito

II. Rubato. Lamentoso

III. Allegro grazioso

IV. Presto ruvido

V. Adagio. Mesto – Belá Bartók in memoriam

VI. Molto vivace. Capriccioso



Christine Farese Sperken, storica dell'arte, già docente di Storia dell'arte contemporanea presso l'Università degli Studi di Bari, è autrice di numerosi saggi e libri che riguardano in particolar modo la pittura e la scultura dell'Ottocento e della prima metà del Novecento. Tra le sue pubblicazioni più recenti: *La scultura monumentale in Puglia nell'Ottocento e Novecento* (2008), *Centrosi. Storia di una Galleria* (a cura di, 2012), *La pittura dell'Ottocento in Puglia* (2015, nuova edizione), *Giuseppe De Nittis. Barletta, Palazzo Della Marra, catalogo generale* (a cura di, 2016), *Palazzo Fizzarotti* (a cura di, insieme a Fabio Mangone, 2019), *Bagattelle. Trenta profili di artiste operanti in Puglia dal secondo Settecento a oggi* (2022) e i saggi: *La cancellata di Giuseppe Capogrossi* (2013), *Il nero nell'arte sacra contemporanea* (2014), *Francesco Netti artista e critico d'arte* (2017), *Bruno Calvani, da Mola di Bari uno scultore antico del Novecento* (2020).

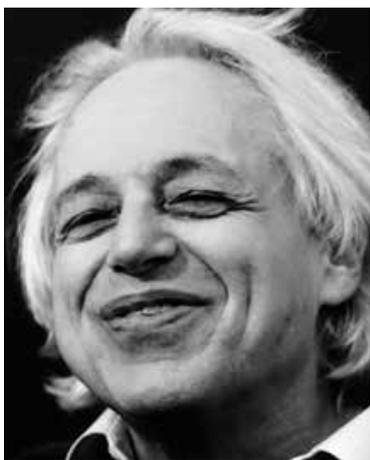


Johann Simon Mayr, fu uno dei maggiori operisti in Europa tra l'ultimo decennio del settecento e il primo dell'Ottocento. Attivo principalmente in Italia, fu in questo paese conosciuto maggiormente con il nome di Giovanni Simone Mayr. Grande importanza ebbe l'incontro che ebbe con Niccolò Piccinni e Peter Winter, i quali lo incoraggiarono a intraprendere la carriera di operista. Mayr debuttò nell'ambiente teatrale nel 1794, con l'opera seria *Saffo*, al Teatro La Fenice, dove già probabilmente prestava servizio come violista. I successi di Mayr sin dal suo debutto nei teatri furono immediati e si diffusero rapidamente in tutta Europa. Non sorprende quindi che ricevesse numerosissime offerte di prestigiose e remunerative cariche da Milano, Napoli, Roma, Londra, Vienna, San Pietroburgo, Dresda e da Parigi, dove Napoleone gli offrì il posto di maestro di cappella presso la corte imperiale. Ma egli rifiutò tutte queste ambite posizioni, accettando solamente nel 1802 la "modesta" offerta di diventare maestro di cappella presso la Basilica di Santa Maria Maggiore di Bergamo, dove era stato studente in gioventù. Le opere di Mayr vengono da tempo considerate i più importanti collegamenti tra l'opera del XVIII secolo e il melodramma del XIX secolo. Egli iniziò a comporre lavori teatrali nel nuovo stile napoletano, che ebbe in Domenico Cimarosa e Giovanni Paisiello i maggiori esponenti, e introducendo attraverso le sue trattazioni orchestrali fondamentali mutamenti stilistici nell'opera italiana. Da ricordare la grande quantità di musica strumentale, le Dodici bagatelle a tre sono probabilmente il suo migliore contributo in ambito cameristico.



Andrey Rubtsov è nato a Mosca nel 1982. Laureato con lode alla Royal Academy di musica, divide il suo tempo fra la composizione e la direzione d'orchestra. La composizione *Three Moods* (Tre stati d'animo) per quintetto di fiati è diventata parte del repertorio per più di 80 quintetti in tutto il mondo, compreso il Quintetto di fiati della Filarmonica di Berlino. Nel 2017 l'orchestra sinfonica di Göttingen ha registrato un CD con musiche Rubtsov, che ha ricevuto il prestigioso premio DMA internazionale ECHO. Come direttore d'orchestra è stato assistente di Donald Runnicles della orchestra sinfonica scozzese della BBC; in Russia svolge regolare

collaborazione con l'Orchestra Nazionale Russa e l'Orchestra Sinfonica nazionale di Stato Svetlanov. Nel teatro musicale fra le sue opere vi sono l'opera per bambini *Peter Pan* per il Teatro dell'opera di Stato Krasnoyarsk, la fiaba musicale *Il Fiore Scarlatto* per il Teatro di Mosca Vakhtangov, il musical *La Felicità delle Signore* per teatro della satira di Mosca. Fra i progetti in arrivo vi sono il Canto di Natale per il Teatro Obraztsov di Mosca e i Sette fiori colorati per il teatro di Nona Grishaeva.



György Ligeti nacque a Dicsöszentmárton (ora Târnăveni, Romania) e ricevette le basi musicali al conservatorio di Kolozsvár (Cluj-Napoca), entrambe in Transilvania, oggi Romania. La sua educazione fu interrotta nel 1943, quando, essendo ebreo, fu costretto ai lavori forzati dal regime nazista. Nello stesso periodo i suoi genitori, suo fratello e altri parenti furono deportati nel campo di concentramento di Auschwitz; sua madre fu l'unica a sopravvivere. È ritenuto come uno fra i più grandi compositori di musica strumentale del XX secolo. Molti suoi lavori sono noti nelle alte sfere della musica classica, ma al pubblico è probabilmente noto per i

vari brani che caratterizzano in modo rilevante i film di Stanley Kubrick 2001 Odissea nello spazio, *Shining* e *Eyes Wide Shut*. *Le Sei Bagatelle* del 1953 sono la trascrizione di alcuni movimenti di *Musica Ricercata*, composta per pianoforte nel 1951/1953. Ogni bagatella è formalmente autonoma, ma tutte si iscrivono in un percorso che passa dall'incisività ritmica della prima ai toni funebri della seconda, da quelli elegiaci della terza a quelli brutali della quarta, per tornare nella quinta al compianto funebre in memoria di Béla Bartók e concludere con la forza tellurica della sesta.

I Solisti del Collegium Musicum che danno vita stasera al Quintetto sono: Michele BOZZI, Giuseppe GIANNOTTI, Giambattista CILIBERTI, Michele DILALLO e Antonio FRACCHIOLLA. Tutti e cinque hanno fatto parte dell'orchestra del Teatro Petruzzelli e dell' Orchestra Sinfonica della Provincia di Bari (oggi Metropolitana), nonché, in maniera distinta tra loro, delle Orchestre del Teatro Alla Scala, Opera di Roma, Scarlatti di Napoli, Teatro San Carlo, Orchestra Sinfonica Abruzzese, Orchestra Filarmonica della Provincia di Matera, Orchestra Sinfonica della Magna Grecia, ICO di Lecce, EUR Pesaro, Orchestra Internazionale d'Italia. Sono impegnati in carriere Internazionali come solisti, in formazioni cameristiche, produzioni discografiche, ed anche pubblicazioni di nuove musiche a loro dedicate o riscoperte in biblioteche e raccolte private.

Michele Bozzi, docente al Conservatorio di Bari, ha studiato flauto con Antonio Minella (Conservatorio di Bari) e si è perfezionato con William BENNETT, Severino GAZZELLONI, Maxence LARRIEU, Alain MARION e Aurèle NICOLET.

Giuseppe Giannotti, docente al Conservatorio di Lecce, ha studiato oboe con Giuseppe Lucio SUMMO (Conservatorio di Bari) e perfezionato con Pierre PIERLOT, Thomas HINDERMULLER, Hans HELORST e Bruno ODDENINO.

Giambattista Ciliberti, docente al Conservatorio di Foggia, ha studiato clarinetto con Benito PORTINO (Conservatorio di Bari), e perfezionato con Jack BRYMER, Vincenzo MARIOZZI e Antony PAY.

Michele Dilallo, docente al Conservatorio di Bari, ha studiato fagotto con Francesco DE CRESCENZO (Conservatorio di Matera) e perfezionato con Marco COSTANTINI, Klaus THUNEMANN, Milan TURKOVIC.

Antonio Fracchiolla, docente al Conservatorio di Benevento, ha studiato corno al Conservatorio di Bari e perfezionato con Hermann BAUMANN, Barry TUCKWELL, Radovan VLATKOVIC, Alessio ALLEGRINI.

Prossimo concerto

Martedì 20 giugno 2023 ore 19 Villa La Rocca

Via Celso Ulpiani 27, Bari - tel 080.54435965

Lunedì 19 giugno 2023 ore 19 - Cortile "Diomede Fresca" Bari (Città vecchia)

in collaborazione con l'associazione "I custodi della bellezza" e Municipio 1

Aspettando il Solstizio d'estate - Festa Europea della musica

CIRCUUS

Musiche di Fiorenzo Carpi - Julius Fucik - Michael Daugherty -
Marco Grasso - Nino Rota/Scardicchio

Michele Dilallo fagotto **Collegium Musicum** **Rino Marrone** direttore